Siracusa. Ignoti si introducono nell'azienda di Moschella: "spero no atto politico"

Ignoti si sono introdotti nottetempo all’interno di un’azienda agricola di cui è socio anche il candidato sindaco Fabio Moschella. Penetrati attraverso la rete di recinzione, hanno rovesciato dei contenitori posti all’esterno del caseggiato rurale per entrare all’interno e danneggiare alcuni importanti impianti elettronici e strappare alcuni documenti politici.
Nulla è stato asportato. Sono stati immediatamente avvertiti la Questura, la Digos, i Carabinieri.
“Ho piena fiducia negli organi inquirenti. Mi auguro che non sia un messaggio da collegare all’attività politica”, si limita a commentare proprio Moschella.
Che riceve intanto la solidarietà di gran parte del centrosinistra, da Bruno Marziano a Francesco Italia, da Giovanni Cafeo a Giovanni Randazzo. Nota di solidarietà anche da parte di Fabio Granata.

Il dottore dei massaggi erotici a domicilio e la mamma: da che parte state?

L'opinione pubblica si divide

Lui è un pedadogista molto noto, specie nell'ambiente scolastico: era nell'equipe dell'Azienda Sanitaria Provinciale impegnata con le scuole. Presidi, insegnati sono tutti sorpresi. Appena lo hanno visto in tv, nel servizio de Le Iene, quasi non credevano ai loro occhi. Il medico è stato sospeso dall'Asp e – secondo alcune informazioni – le forze dell'ordine avrebbero avviato delle indagini soft sul suo conto, soprattutto per capire se il "vizietto" fosse diffuso e per capire se esistano dei "precedenti". Lei sarebbe una imprenditrice, finita recentemente in una indagine sul Comune di Priolo. Del caso in sè si è scritto molto.
A sorprendere però sono le reazioni dell'opinione pubblica locale che tende quasi a mettere sullo stesso piano il dottore maneggione e la donna che lo incastra. In una confusione dei livelli della storia che – a tratti – fa anche paura. "Poteva rivolgersi alle forze dell'ordine", "doveva bloccarlo con un calcio e non farsi toccare", "non ha esitato a mostrarsi nuda davanti alle telecamere", "le avranno dato soldi": sono di questo tenore i commenti che sono giunti in redazione nelle ultime ore. Qualcuno prova a prenderne le difese: "una madre è disposta a fare di tutto per un figlio", "ha fatto bene perchè le forze dell'ordine si muovono solo dopo decine di denunce", "ha denunciato una violenza subita con coraggio", "tutti moralisti, grande coraggio della signora".
Per un cortocircuito tutto dei giorni nostri esporsi quasi nudi sui social network, selezionando il lato B per la foto profilo, è tollerato e vale una pioggia di like. L'esposizione in tv per incastrare chi sembra voler abusare del ruolo e della professione, diventa motivo di dileggio.

Siracusa. Mini-villaggio di casette prefabbricate ad Ognina: scatta il sequestro, denunciato il proprietario

Una squadra della Polizia Municipale ha apposto i sigilli ad un terreno di Ognina dove era in corso la realizzazione di una sorta di “villaggio” di casette prefabbricate su ruote. In assenza però – contestano gli investigatori – di ogni titolo per la costruzione.
Dopo l’installazione della prima unità abitativa, gli agenti della Municipale avevano recapitato al proprietario del terreno una diffida a proseguire. L’invito sarebbe rimasto lettera morta, al punto che i lavori non si erano arrestati ed anzi proseguivano con una seconda casetta arrivata sul posto e pronta ad essere posizionata sull’apposita piazzola per poi completare gli allacci.
In totale, avrebbero dovuto essere 6 le unità prefabbricate. Il proprietario del terreno è stato denunciato per abusivismo edilizio. Tutti gli atti verranno adesso trasmessi in Procura.

Rapina in tabaccheria a Belvedere, i carabinieri arrestano i quattro presunti

autori: sono floridiani

Rapina nella tarda serata di ieri a Belvedere. Presa di mira una tabaccheria, poco prima della chiusura. I quattro componenti la banda sono entrati in azione a volto coperto e impugnando una pistola hanno minacciato di morte il titolare.
Assicuratisi rapidamente il bottino, di qualche migliaio di euro, si sono dati repentinamente alla fuga facendo perdere le loro tracce. I primi rilievi effettuati dai carabinieri, la visione delle immagini di videosorveglianza e le testimonianze di chi era riuscito a vedere i rapinatori in fuga hanno permesso di riconoscere in poco tempo due dei quattro rapinatori. Avviate le ricerche, sono scattati gli arresti.
Recuperata l'arma utilizzata per commettere il reato, una pistola a salve, priva di tappo rosso, fedele riproduzione della pistola beretta modello 92.
Gli arrestati sono tutti di Floridia, tre uomini e una donna. Si tratta di Mario Melino, disoccupato classe 1982, Denise Italia, disoccupata classe 1996, Danilo Caracciolo, operaio edile classe 1997 e Sebastiano Puglisi, operaio edile classe 1996.
Sono stati sottoposti agli arresti domiciliari in attesa di rito direttissimo.

foto archivio

Siracusa. Il dramma della ex Provincia Regionale che

aspetta il dissesto: lo stipendio come un miraggio

Sembra essere calato il silenzio sul dramma dei lavoratori della ex Provincia Regionale di Siracusa. Il dissesto dichiarato non è ancora effettivo, le procedure sono in atto. L'unica cosa che continua uguale ed identica al passato è l'assenza di stipendio. Si va avanti ad acconti. Ma intanto sono diventate tre le mensilità arretrate. A giugno dovrebbero arrivare in cassa somme sufficienti per il saldo del mese di febbraio e l'acconto di marzo. Uno stipendio appena dopo mesi di pane e acqua. L'andazzo, purtroppo, non sembra cambiare. E cresce l'attesa per i commissari ministeriali e le indicazioni che daranno per regolare la prima fase del dissesto. "Una cosa è certa, così non possiamo andare avanti", ripetono i dipendenti della ex Provincia Regionale.

Siracusa. I pannelli luminosi "info-parcheggio" di piazzale Marconi accesi: "meno code in via Malta"

"Accesi" i due pannelli luminosi che già in piazzale Marconi, all'imbocco con via Malta, danno informazioni circa la disponibilità di posti nei parcheggi del Molo e Talete. "Indicheranno agli automobilisti la concreta possibilità di trovare parcheggio nelle due strutture. E lo faranno a monte, all'ingresso dell'area umbertina, per evitare quegli incolonnamenti che sono frequenti in via Malta soprattutto nei

fine settimana”, spiega l’assessore alla Mobilità, Giuseppe Raimondo.

Augusta. Sequestrati al mercato rionale 150kg di tonno rosso: lotto di origine sconosciuta

Niente documentazione che ne attestasse la provenienza. Per questo motivo, gli uomini della Guardia Costiera di Augusta hanno sequestrato una partita da 150kg di tonno rosso. Era in vendita su di un banchetto allestito in un mercato rionale.
L’uomo è stato sanzionato per circa 4.000 euro, per violazione della normativa riguardante la tracciabilità dei prodotti ittici.
Il pescato è stato quindi sottoposto ad accertamento sanitario da parte di un medico veterinario dell’Asp che ha giudicato il tonno idoneo al consumo umano, proprio perché di sconosciuta origine. Si è, pertanto, proceduto ad avviare l’intero lotto a corretta distruzione e relativo smaltimento.

Siracusa. Sovrintendente

Inda, pubblicato il bando per la selezione dei tre nomi da proporre al Mibact

Il Consiglio di Amministrazione dell’Inda ha avviato la procedura di selezione del sovrintendente. E’ la figura che manca per completare la governance della Fondazione. In base alla legge istitutiva della Fondazione, il sovrintendente viene scelto dal ministro per i Beni e le Attività culturali e Turismo in base ad una terna proposta dal cda.
Sul sito della Fondazione Inda (www.indafondazione.org, nella sezione Amministrazione Trasparente) è stato pubblicato l’avviso pubblico per la selezione. Nel bando sono indicate tutte le caratteristiche professionali richieste dalla Fondazione. L’avviso sarà nei prossimi giorni diffuso attraverso ulteriori mezzi di pubblicizzazione.
Le candidature potranno essere presentate, secondo quanto previsto dall’avviso pubblico, entro il 5 luglio prossimo e saranno successivamente vagliate dal Consiglio di Amministrazione al fine di formare la terna da presentare al Ministro.

Siracusa. Il pedagogista "maneggione", l'assessore regionale Razza chiede

sanzioni esemplari

Anche l’assessore regionale alla, Ruggero Razza, ha espresso una forte condanna dell’atteggiamento del pedagogista siracusano “incastrato” dalla trasmissione tv Le Iene. L’uomo è stato sospeso dall’Azienda Sanitaria Provinciale. Razza ha parlato di “squallide iniziative” messe in campo da chi “abusa delle professione e del luogo di lavoro”. Poi la reprimenda: “occorre agire duramente verso chi porta avanti simili azioni compromettendo l’immagine e la reputazione di migliaia di onesti professionisti che lavorano ogni giorno a servizio dei pazienti. Alla madre del bimbo va la mia solidarietà”.

Siracusa. L'arresto dei parcheggiatori abusivi, le intercettazioni: armi e "ora glielo dico chi ha incendiato l'auto…"

“Così gli faccio passare i guai. Ora glielo dico: (…) la macchina al sindaco gliel’ha bruciata (omissis)”. Il nome è stato cancellato dagli investigatori ma pronunciato chiaramente da una donna intercettata e vicina al gruppo dei posteggiatori abusivi arrestati. Una “leggerezza” che finisce per confermare in maniera pressochè diretta i sospetti dei carabinieri, impegnati nelle indagini sull’atto intimidatorio ai danni del sindaco Garozzo a cui, nel novembre dello scorso anno, venne data alle fiamme l’auto. Il marito riprende subito la donna intercettata: “…finiscila…e non parlare al

telefono…”. La preoccupazione di essere “ascoltati” è evidente come evidenti – ricostruiscono gli investigatori – sarebbero le crepe che via via emergono nel gruppo, solitamente compatto, dei parcheggiatori abusivi. Sull’episodio dell’auto bruciata, non tutti sarebbero stati d’accordo circa le modalità adottate. Le minacce, più o meno velate, sino a quel momento non avrebbero funzionato ed ecco allora – ricostruiscono i carabinieri – l’episodio dell’incendio. A compiere materialmente l’atto, però, potrebbero essere state altre persone, assoldate per l’occasione dal gruppo. Le indagini sono ancora in corso.
Secondo quanto riporta il Giornale di Sicilia, l’emissione dei provvedimenti restrittivi avrebbe subito una accelerazione anche perchè i carabinieri avrebbero ricevuto informazioni circa la disponibilità di armi da fuoco ed alla possibilità di usarle quali mezzi di risoluzione di conflitti che andavano delinenadosi tra i nuclei familiari. Circostanza che emergerebbe da una intercettazione telefonica del dicembre scorso. Intanto tra gli amministrazioni messi “sotto pressione” per ammorbidire il contrasto agli abusivi ci sarebbe stato anche il vicesindaco Francesco Italia oltre all’ex assessore alla Mobilità, Salvo Piccione, ed il sindaco Giancarlo Garozzo.